

La chiesa dedicata a Sant'Angela Merici ha ritrovato una nuova luce divenendo un luogo sacro consono ad accogliere e "confortare" con la sua grande altezza e maestosità i fedeli che si ritrovano nella Casa del Signore. L'intervento di rinnovamento proposto dal Maestro Albano Poli ha cambiato l'aspetto interno della chiesa senza però stravolgerlo bensì valorizzando gli elementi più importanti, come il crocifisso e gli arredi, impreziosendoli con particolari dorati. Anche le pareti, grazie agli accorgimenti architettonici e stilistici hanno ridato adeguato splendore e luminosità a questo luogo, in particolare la parete del presbiterio dove una nuova lavorazione artistica materica, impreziosita da accenni dorati che evocano una "pioggia di





luce", avvolge ed adombra con la sua luminosità il crocifisso ligneo esistente.

A completamento del presbiterio si sono realizzate le nuove vetrate artistiche. Si tratta di una fascia composta da vetri soffiati dalle cromie azzurre dove viene raffigurata nella parte centrale Santa Angela Merici che stringe in una mano un candido giglio ad evocare la sua purezza e la purezza delle compagnia delle vergini da lei fondata, mentre sotto al suo viso adombrato da un raggio di luce proveniente simbolicamente dall'alto, si scorgono due limpide lacrime poste a simbolo della cecità temporanea che la colpì quando giovinetta intraprese il viaggio in Terra Santa.

Dalla figura della santa prende vita un fascio di luce che si sviluppa orizzontalmente e che raggiunge alcuni germogli e una stella splendente posta a simbolo della nascita della famosa

